

BROKEN LANGUAGES

Il progetto de **LA PAURA MANGIA L'ANIMA** comprende tre opere: il film acustico di CANECAPOVOLTO **"SEI PILLOLE PER IL CALDO"** (durata 18'37"), da riprodurre in quadrifonia, racconta di un eterno ritorno nell'isola. Un podestà, un prete, uno strano personaggio effeminato, il narratore (le voci di lui/lei sono virtuali, riprodotte da un software), sono tra i personaggi di questo radiodramma dall'atmosfera onirica, dominata da un'afa narcotica e dalla presenza di una subdola, pervasiva, latente violenza.

"Tutti i siciliani in fondo sono tristi , perché hanno quasi tutti un senso tragico della vita, e anche quasi un'istintiva paura di essa..." (Pirandello, *Discorso sul Verga*)

Siamo veramente in grado di riprodurre/conservare la realtà autentica? La sua registrazione non sembra essere fedele a come ci appare.

L'idea / azione di Zoltan Fazekas **"RADIO LIBERA"** (la durata del video è di 19') consiste nell'incementare radioline portatili e libri. La cultura come strumento di potere o propaganda catechistica, impedisce una reale comunicazione creativa, mortificando il germogliare della qualità nei rapporti tra gli uomini e tra gli uomini e il creato. Ciascuno al mondo dovrebbe sapere che può essere un'isola, un isolato, tagliato fuori e reso muto, spento e inascoltato oppure una creatura vivente di creature, dai cui occhi e orecchie si diramano radici-cordoni ombelicali in reciproca comunione con gli altri.

La radio libera fondata nel marzo del 1970 dal sociologo e poeta triestino Danilo Dolci, dava voce alle proteste e alle testimonianze dei "poveri cristi" della Sicilia occidentale, baraccati del Belice, contadini, pescatori, pastori, disoccupati, rei e calpestati dalla Grande Storia.

Fu chiusa dalle autorità con l'intervento delle forze armate dopo pochi giorni di trasmissione.



Nel video **"LINGUE TAGLIATE"** di Sebastiano Pennisi, della durata di 15', i ricordi e i pensieri di un isolano sembrano affiorare dalle acque del mare.

" I siciliani avvertono con diffidenza il contrasto tra il loro animo chiuso e la natura intorno, aperta, chiara di sole, e più si chiudono in sé, perché di questo aperto, che da ogni parte è il mare che li isola, cioè che li taglia fuori e li fa soli, diffidano, e ognuno è e si fa isola a sé e da sé si gode appena, se l'ha, la sua poca gioia, da sé, taciturno e senza cercarlo, si soffre del suo dolore spesso disperato." (Luigi Pirandello, *Discorso su Verga*).

"Riluttanti a dividere con uno scrivano estraneo e venale, i segreti della propria intimità (fossero effusioni di affetto o notizie di spicciola economia domestica), due sposi - una donna analfabeta di Caltagirone e il marito emigrato ad Amburgo, anche lui analfabeta - ricorsero, per corrispondere, a un linguaggio di convenzione, un sistema di pittografie in sequenza, il cui senso risultasse intellegibile al destinatario. Nel video se ne trova un estratto di cui riportiamo di seguito la decifrazione: "Si son fatte le elezioni per il comune. Ho votato Democrazia Cristiana, come il parroco mi ha suggerito. Per la Falce e Martello la sconfitta è stata grande: come fossero morti, in un cataletto. Ma che vincano gli uni o gli altri è tutt'una. Nulla cambia per noi poveretti: abbiamo zappato ieri, zapperemo ancora domani". (Da "la luce e il lutto" di Gesualdo Bufalino)



